



13 GIU 2016

13/6

N. 16350	UFFICIO
----------	---------

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, dell'8 maggio 2014 n. 105;

VISTA la legge 1° agosto 2002, n.166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti", ed in particolare l'articolo 30, comma 1;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2004, n. 22612/506/295, con il quale gli alloggi e le foresterie demaniali pertinenti alle sedi di servizio delle sopresse amministrazioni dei Lavori Pubblici e dei Trasporti e della Navigazione, sono stati classificati in tre categorie:

- alloggi di servizio gratuiti concessi alle funzioni di rappresentanza istituzionale ed agli incarichi effettivamente svolti;
- alloggi di servizio in temporanea concessione al personale dipendente;
- foresterie da assegnare in uso giornaliero temporaneo, in relazione alle esigenze istituzionali;

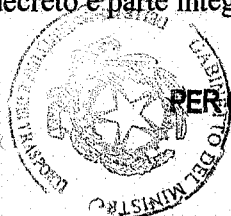
VISTO il decreto ministeriale 3 aprile 2008, n. 6556, con il quale gli alloggi e le foresterie demaniali in uso governativo al Ministero delle infrastrutture sono stati classificati come segue:

- alla categoria "a" del decreto ministeriale 31 dicembre 2004, n. 22612/506/295, appartengono gli alloggi demaniali concessi in uso gratuito al Provveditore ed al custode;
- alla categoria "b" del decreto ministeriale 31 dicembre 2004, n. 22612/506/295, appartengono gli alloggi demaniali concessi a titolo oneroso e destinati in temporanea concessione al personale dipendente;
- alla categoria "c" del decreto ministeriale 31 dicembre 2004, n. 22612/506/295 appartengono le foresterie da assegnare in uso giornaliero temporaneo in relazione alle esigenze istituzionali;

VISTO il decreto ministeriale 21 maggio 2013, n. 196, con il quale gli alloggi e le foresterie in uso governativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati classificati come segue:

- alla categoria a) appartengono gli alloggi demaniali destinati, a titolo gratuito, al Direttore Generale in servizio presso gli organi periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al custode;
- alla categoria b) appartengono gli alloggi demaniali di servizio destinati, in temporanea concessione a titolo oneroso, al personale in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al personale, comunque in servizio, degli Uffici di diretta collaborazione di cui al D.P.R. 3 dicembre 2008 n. 212;
- alla categoria c) appartengono le foresterie da assegnare in uso giornaliero temporaneo gratuito, in relazione alle esigenze istituzionali;

VISTO il decreto ministeriale 22 maggio 2014, n. 230, con il quale è stata aggiornata la Tabella A, allegata al medesimo decreto e parte integrante e sostanziale dello stesso;



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto del Direttore Generale del personale e degli affari generali 24 ottobre 2013, n. 183 con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione dei canoni;

VISTA la nota del 6 agosto 2015, prot. n. 44277, con la quale la Direzione Generale del personale e degli affari generali ha avviato la ricognizione sullo stato di attuazione dei decreti ministeriali sopraindicati;

TENUTO conto degli esiti della predetta ricognizione;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento della regolamentazione della gestione degli alloggi, anche a seguito delle mutate esigenze dell'Amministrazione;

DECRETA:

Art.1

(Alloggi di servizio)

1. Sono considerati di interesse istituzionale i soli alloggi di servizio concessi in uso gratuito per funzioni di vigilanza e custodia dell'immobile di cui alla Tabella A, allegata e parte integrante del presente provvedimento.
2. Il custode è individuato mediante interpello tra il personale dipendente appartenente alla Prima Area o in subordine alla Seconda Area.
3. Non può essere individuato più di un alloggio per ciascuna sede, per funzioni di vigilanza e custodia dell'immobile.

Art. 2

(Esclusioni)

1. Sono esclusi dalla possibilità di assegnazione degli alloggi di servizio i soggetti che rientrino in una o più delle seguenti categorie:
 - a) dipendenti che siano, direttamente o tramite altro componente dello stesso nucleo familiare, titolari del diritto di proprietà, uso, usufrutto o abitazione su di un alloggio sito nello stesso Comune sede di servizio o in altro Comune che disti non oltre 150 km da quello della sede di servizio;
 - b) dipendenti assegnatari, direttamente o tramite altro componente dello stesso nucleo familiare, di un altro alloggio in uso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - c) dipendenti dimissionari durante il loro periodo di preavviso;
 - d) dipendenti assegnati ad un ufficio avente sede in un Comune distante più di 150 km dal Comune ove è sito l'alloggio;
 - e) dipendenti che abbiano avuto l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico, con il concorso, il contributo o altro finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi dallo Stato o da altro ente pubblico nel luogo di sede di servizio o in altro Comune che disti non oltre 150 km dalla sede di servizio;



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE

Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- f) neoassunti durante il periodo di prova;
- g) dipendenti con prevista quiescenza, secondo la normativa vigente, entro un anno dalla data di domanda di assegnazione.

Art. 3

(Durata dell'assegnazione)

1. L'assegnazione dell'alloggio è prevista fino alla cessazione dell'incarico di custode.
2. Per mutate esigenze istituzionali, l'Amministrazione può revocare l'assegnazione dell'alloggio in qualunque momento, con un preavviso di 6 (sei) mesi.

Art. 4

(Utenze)

1. Le utenze (luce, gas, acqua, telefono), la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le eventuali spese condominiali degli alloggi sono a carico degli assegnatari.
2. Le utenze (luce, gas, acqua, telefono), la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le eventuali spese condominiali degli alloggi nei periodi intercorrenti tra la data di rilascio dell'alloggio da parte dell'assegnatario e quella di consegna al successivo assegnatario sono a carico dell'Amministrazione.

Art. 5

(Gestione)

1. I Provveditori ed i Direttori Generali territorialmente competenti, come indicati nella Tabella A, provvedono ad ogni adempimento relativo alla gestione, all'assegnazione degli aventi titolo ed al mantenimento prestazionale degli alloggi di competenza.

Art. 6

(Norme transitorie)

1. I Provveditori ed i Direttori Generali territorialmente competenti provvedono ad attivare le procedure per liberare tutti gli alloggi attualmente in uso non compresi nella Tabella A.
2. Dall'entrata in vigore del presente provvedimento sono sospese le assegnazioni degli alloggi, demaniali e non, attualmente liberi, non compresi nella Tabella A.
3. Per gli alloggi attualmente in uso non compresi nella Tabella A ed assegnati secondo le modalità previste dal decreto ministeriale 21 maggio 2013, n. 196, alla scadenza del contratto, sono sospese ulteriori assegnazioni.
4. Entro 120 (centoventi) giorni dall'entrata in vigore del presente decreto i Provveditori e i Direttori Generali territorialmente competenti provvederanno al recupero di tutti i canoni/indennità di occupazione, calcolati secondo i criteri definiti nel decreto direttoriale 24.10.2013, n. 183, pregressi e non riscossi dal 3 aprile 2008 in poi, relativi agli alloggi di servizio demaniali assegnati a titolo oneroso. Il recupero delle somme dovute dagli occupanti a titolo di canone o indennità di occupazione avverrà



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dr. Piero D'Amico



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

secondo le modalità definite all'articolo 1, comma 274 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005).

5. Entro 60 (sessanta) giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, ciascun Provveditore e Direttore Generale Territoriale provvederà ad effettuare, congiuntamente con l'Agenzia del Demanio territorialmente competente, una ricognizione su tutti gli alloggi presenti negli immobili in uso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a titolo gratuito o oneroso, non rientranti nella Tabella A allegata. La ricognizione è finalizzata a verificare la possibilità di:

- a) riconsegnare all'Agenzia del Demanio gli alloggi demaniali non compresi nella Tabella A oppure, se non di interesse per l'Agenzia del Demanio, cambiarne la destinazione d'uso (da alloggio di servizio a foresteria oppure uso ufficio oppure archivio/magazzino);
- b) riconsegnare gli alloggi non demaniali e non compresi nella Tabella A oppure cambiarne la destinazione d'uso (da alloggio di servizio a foresteria oppure uso ufficio oppure archivio/magazzino).

6. Entro i successivi 90 (novanta) giorni, sulla base degli esiti della ricognizione di cui al comma 5, la Direzione Generale del personale e degli affari generali, sentita l'Agenzia del Demanio, provvederà a predisporre, ove necessario, un successivo provvedimento per integrare la Tabella A, allegata al presente decreto.

Art. 7

(Abrogazioni)

1. E' abrogato il decreto ministeriale 21 maggio 2013, n. 196.
2. E' abrogato il decreto ministeriale 22 maggio 2014, n. 230.

La Tabella A allegata al presente decreto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il presente decreto verrà trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato sul sito internet www.mit.gov.it

Graziano Delrio

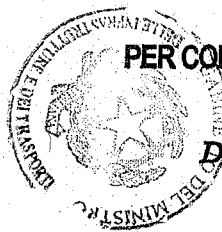
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per gli Affari Generali e Amministrativi
presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO n. 571 del 20/06/2016 art. 5 comma 1 D.lgs. n. 123/2011

Copie: P.G. : Reg. SIGRS n.

Data 20/06/2016

IL DIRETTORE



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

TABELLA A- ALLOGGI PER CUSTODI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE NORD-OVEST

LIGURIA

Provincia	Città	Indirizzo
Imperia	Imperia	via Tommaso Littardi, 97

LOMBARDIA

Provincia	Città	Indirizzo
Milano	Milano	Via Cilea, 119
Sondrio	Sondrio	Via Europa
Varese	Varese	Via Cà Bassa, 30
Monza Brianza	Monza	Via Bramante da Urbino, 51

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE NORD-EST

VENETO

Provincia	Città	Indirizzo
Verona	Verona	Strada della Genovese, 29
Belluno	Belluno	Località Safforze, 150

FRIULI VENEZIA GIULIA

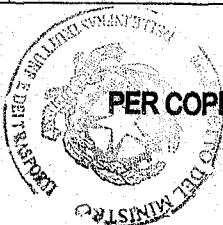
Provincia	Città	Indirizzo
Udine	Codroipo	Via Beano

EMILIA ROMAGNA

Provincia	Città	Indirizzo
Bologna	Bologna	Via Zanardi, 380
Bologna	Bologna	Via dell'Industria, 13
Modena	Modena	Via Galilei, 224
Parma	Parma	Via Chiavari, 11
Piacenza	Piacenza	Via Maestri del Lavoro, 10
Forlì Cesena	Forlì	Via Goffarelli, 86/D

MARCHE

Provincia	Città	Indirizzo
Ancona	Ancona	Via 1 Maggio, 142
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Via della tessitura



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRIGENTE

Dr. Piero D'Amico



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE CENTRO

TOSCANA

Provincia	Città	Indirizzo
Pistoia	Pistoia	Via Ciliegiole, 97
Grosseto	Grosseto	Via Teano, 4
Firenze	Sesto Fiorentino	Via Santa Croce dell'Osmannoro, 8

LAZIO

Provincia	Città	Indirizzo
Frosinone	Frosinone	Via Fedele Calvosa, 87/91
Latina	Latina	Via Congiunte
Roma	Roma	Via di Settebagni, 333
Roma	Roma	Via Fosso Acqua Acetosa Ostiense, 9
Roma	Roma	Via di Settebagni, 333

SARDEGNA

Provincia	Città	Indirizzo
Cagliari	Cagliari	Strada Statale 554 - Km. 1,6
Oristano	Oristano	Via del Porto
Nuoro	Nuoro	Località Prato Sardo
Sassari	Sassari	Via Caniga, 29/C

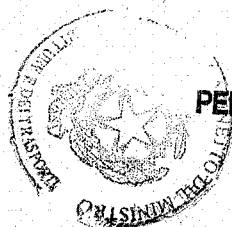
ABRUZZO

Provincia	Città	Indirizzo
Pescara	Spoltore	Via Fonte Vecchia, 2
Pescara	Spoltore	Via Francia, 3
Teramo	Teramo	Via Villa Butteri
L'Aquila	L'Aquila	Via Campo di Pile
Chieti	Chieti	Viale Abruzzo, 569

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD

CAMPANIA

Provincia	Città	Indirizzo
Caserta	San Nicola La Strada	Via Appia Antica, 29
Benevento	Benevento	Via Valfortore
Napoli	Napoli	Via Argine, 422



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

MOLISE

Provincia	Città	Indirizzo
Isernia	Isernia	Viale Europa

PUGLIA

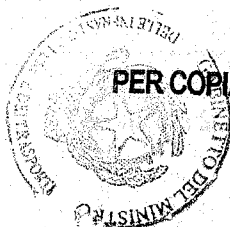
Provincia	Città	Indirizzo
Bari	Modugno	Strada Provinciale Modugno - Palese
Lecce	Lecce	Viale Adriatica - Km. 4
Brindisi	Brindisi	Via Corbino

CALABRIA

Provincia	Città	Indirizzo
Cosenza	Cosenza	Viale Crati
Catanzaro	Catanzaro	Via Emilia
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Contrada Armacà

SICILIA

Provincia	Città	Indirizzo
Catania	Catania	Strada Statale 114 - Primosole



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA

PIEMONTE

Provincia		Città		Indirizzo
Torino		Torino		Corso Bolzano, 44

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA

LOMBARDIA

Provincia		Città		Indirizzo
Milano		Milano		Piazza Morandi, 1

EMILIA ROMAGNA

Provincia		Città		Indirizzo
Bologna		Bologna		Piazza VIII agosto

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. VENETO, TRENTINO A.A., FRIULI V.G.

VENETO

Provincia		Città		Indirizzo
Venezia		Venezia		San Polo, 19
Venezia		Venezia		Riva San Nicolò, 55
Rovigo		Adria		Via Chieppara, 21

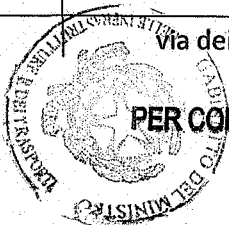
FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia		Città		Indirizzo
Trieste		Trieste		Via Teatro Romano, 17
Udine		Latisana		Piazza Santo Spirito, 8

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. TOSCANA, MARCHE, UMBRIA

TOSCANA

Provincia		Città		Indirizzo
Firenze		Firenze		Via dei Servi, 13/15/17



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI

IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. LAZIO, ABRUZZO, SARDEGNA

ABRUZZO

Provincia		Città		Indirizzo
L'Aquila		L'Aquila		Via Forte Braccio
Pescara		Pescara		via Catullo, 2

SARDEGNA

Provincia		Città		Indirizzo
Cagliari		Cagliari		Viale Colombo, 40

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, BASILICATA

CAMPANIA

Provincia		Città		Indirizzo
Napoli		Napoli		Via Marchese Campodisola, 21

PUGLIA

Provincia		Città		Indirizzo
Bari		Bari		Via Dalmazia, 70/B

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA

SICILIA

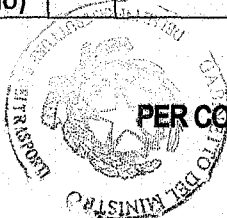
Provincia		Città		Indirizzo
Palermo		Palermo		Piazza Verdi, 16

CALABRIA

Provincia		Città		Indirizzo
Catanzaro		Catanzaro		Via Crispi, 33

DIREZIONE GENERALE PERSONALE E AFFARI GENERALI

Provincia		Città		Indirizzo
Roma		Roma		Via Caraci, 36
Roma		Roma (Ciampino)		Via Mameli



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI

IL DIRIGENTE
Dr. Piero D'Alessio